AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

”CULTURA BENE PRIMARIO COME L’ACQUA”,BOOM D’ISCRITTI DELLE BELLE ARTI A L’AQUILA

15 Febbraio 2017



L’AQUILA – “Ci siamo fatti promotori di una serie di iniziative di rilancio dell’Accademia delle Belle arti dell’Aquila fortemente volute e curate nei minimi dettagli e grazie a questo lavoro di squadra cominciamo a raccogliere i frutti”.

Commenta con entusiasmo e soddisfazione il boom di iscritti il direttore dell’accademia aquilana Marco Brandizzi, romano ma ”quasi aquilano”, come si definisce lui stesso visto che per lavoro frequenta il capoluogo ormai da tantissimi anni.

Una passione più che un lavoro in senso tradizionale che lo ha portato a prestare la sua opera in altre prestigiose accademie, che danno lustro al Belpaese in tutto il mondo, come per esempio quella in Brera a Milano o l’antica Accademia di Carrara fondata nel 1769.

“Siamo a 141 iscritti contro i 94 dello scorso anno per un totale di 400 studenti, parecchi fuori sede, almeno da quanto ci hanno riferito”, annuncia. Una buona notizia, quella del ritorno dei fuori sede, con un probabile rilancio anche economico per la città, che ha fondato la propria economia proprio sugli studenti già molti anni fa.

Questo settore economico ha conosciuto fasi alterne difficili, sia per la situazione nazionale ma soprattutto per la paura del terremoto dopo il sisma del 2009 e quelli degli ultimi mesi.

“Non solo volano economico – spiega ancora – ma anche a servizio dell’Aquila, per riportare la sua storia agli antichi splendori. In collaborazione con l’assessorato alla Cultura e il Conservatorio, l’anno scorso abbiamo portato qui in prima nazionale il concerto di William Basinski“.

Non solo arte ma anche restauro, difatti in collaborazione con la sovrintendenza, alcuni studenti si stanno occupando del recupero del leone di porta Barete. “Svolgiamo quindi un’azione anche curativa, portiamo gli studenti all’Aquila e li facciamo lavorare per la città, a giorni arriverà anche un ostensorio di Remo Brindisi che verrà riportato al suo splendore”.

In una fase di grande incertezza e spesso anche di psicosi, dopo i guai del liceo Cotugno, vicino di casa tra l’altro dell’Aba, sfrattato a seguito del terremoto del 18 gennaio con i suoi 1.200 studenti trasferiti di pomeriggio a fare doppi turni all’Itis, viene da chiedersi quanto sia sicuro l’edificio che ospita l’Accademia.

“Noi siamo al sicuro, ma adesso verranno anche ulteriori controlli da parte dei vigili del fuoco – assicura il direttore – Le ultime scosse, comunque, non hanno fatto registrare danni, il nostro responsabile della sicurezza ha fatto una prima analisi ma abbiamo bisogno di una certificazione che ci verrà data tra qualche mese. Sono tranquillo, ovviamente non sono io a dover certificare”.

Tante le novità e i corsi per questo nuovo anno accademico: partendo per esempio dal workshop sulla creazione di format televisivi con interventi dell’ex direttore del *Corriere della Sera*, Paolo Mieli in programma per marzo.

“Lo terrà Greta Salvi, autrice di programmi di storia economica, da una costola del corso di scenografia, sarà comunque aperto alla cittadinanza e a quanti vorranno intervenire – svela il direttore – Contiamo anche sulla partecipazione di Mieli, il cui prezioso contributo ha arricchito l’inaugurazione accademica di qualche settimana fa”.

Assieme alla progettazione di nuovi corsi, di idee all’avanguardia, il direttore insieme ai suoi collaboratori svolge opera di orientamento anche nelle scuole secondarie, dove si reca per parlare dell’Accademia e delle molteplici possibilità che riserva agli studenti che stanno per affrontare gli esami di maturità.

“Disponiamo di attrezzature assolutamente innovative – prosegue ancora – con le quali, per esempio, possiamo ricostruire parti mancanti di oggetti da restaurare e ancora laboratori ad alta tecnologia i ‘fab lab’, corsi evoluti di decorazione, arti visive, scultura e grafica ad altissimi livelli”.

Per quanto riguarda invece il Maxxi, museo di prossima apertura nel centro aquilano, a palazzo Ardinghelli, sulla scia di quello romano di via Guido Reni, ancora non sono stati contattati per eventuali collaborazioni. “Ancora non abbiamo proposte dirette, è una bellissima iniziativa in ogni caso. Penso che avrà un approccio diverso – ipotizza – avremo in città secondo me una parte delle loro collaborazioni, un dialogo tra due strutture positivo e importante per la città grazie al finanziamento voluto dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini“.

Anche secondo Brandizzi, in conclusione e d’accordo con quanto detto alla stampa da Mieli, L’Aquila ha i numeri per ripartire senza piangersi addosso. “È importante che ogni istituzione adesso faccia il suo dovere, noi nel nostro piccolo cerchiamo di utilizzare al meglio gli strumenti che abbiamo”.

“La cultura non è solo un volano economico, ma un vero bene primario come l’acqua e i cinema, i musei e i teatri sono gli acquedotti – conclude – Lo diceva Claudio Abbado, direttore d’orchestra e senatore a vita che portava nel mondo una grande forma di cultura: la musica”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli